

Diplomatica pontificia

Celebri opere di:

- P. JAFFÉ, *Regesta Pontificum Romanorum ab condita Ecclesia ad annum post Christum natum 1198*, ed. 1851
- A. POTTHAST, *Regesta pontificum Romanorum ... (dal 1198 al 1304)*, ed. 1874-75
- P. F. KEHR, *Regesta pontificum Romanorum. Italia pontificia sive repertorium privilegiorum et litterarum a Romanis pontificibus ante annum 1198 Italiae ecclesiis, monasteriis, civitatibus singulisque personis concessorum*, in 10 volumi; il IV volume: *Umbria, Picenum, Marsia* fu pubblicato a Berlino nel 1909

Diplomatica pontificia

- 1881 apertura dell'archivio Vaticano

Altri celebri studiosi; citiamo almeno l'opera di:

- Guglielmo Diekamp
- Paolo Maria Baumgarthen
- Harri Bresslau

Tradizionale divisione in periodi

Periodizzazione suggerita da P. Rabikauskas:

- I periodo: origini – 772
- II periodo: 772 – 1049
- III periodo: 1049 - 1331
- IV periodo: 1331 – 1588
- V periodo: 1588 –

Periodizzazione suggerita da Th. Frenz:

- I periodo: origini – 1049
- II periodo: 1049 – 1878
- III periodo: 1878 – 1908; 1908 – 1967 e 1973

Diplomatica pontificia

Curia romana: l'espressione compare per la prima volta in un documento del 1089

Cancelleria pontificia: se ne può parlare solo a partire dalla seconda metà del XII secolo

Curia romana:

- luogo della corte del papa
- insieme del personale
- funzioni svolte

Tre momenti successivi nell'organizzazione antica della Chiesa romana

- **Episcopium Lateranense** (in questo ambito, nascita di un'organizzazione per la redazione dei documenti, a partire dalla prima metà sec. IV)
- **Patriarchium Lateranense** (VII - VIII sec.)
- **Sacrum palatium Lateranense** (da sec. IX)

Episcopium Lateranense

In questo ambito, nascita di una organizzazione per la redazione dei documenti, a partire dalla prima metà sec. IV:

- *notarii Sanctae Romanae Ecclesiae* (fra questi, i *notarii regionarii*) Al vertice il *primicerius* e il *secundicerius notariorum*; i notai addetti a scrivere documenti e alle funzioni di archivio erano anche detti *scriniarii*. Il *primicerius* era a capo dei *notarii regionarii* e degli *scriniarii* ed era il capo dell'archivio e della biblioteca papale

Patriarchium Lateranense (VII - VIII sec.)

- L'organizzazione delle funzioni di archivio, di biblioteca e di redazione degli atti prevede ora anche 5 altri funzionari, che costituiscono, con il *primicerius* e il *secundicerius notariorum*, il corpo dei 7 *iudices de clero*.
- Fra questi 7, citiamo in particolare il *protoscriniarius*, al vertice della corporazione degli scrittori privati di documenti in Roma (*tabelliones o scriniarii*), sulla quale esercitava il controllo pontificio

Sacrum palatium Lateranense (da sec. IX)

- A capo delle funzioni di *palatium*: liturgiche, di ambascerie, amministrative, cancelleresche e di archivio, il **bibliotecario** (che riunisce le funzioni di arcicappellano e di arcicancelliere esistenti nel modello della corte carolingia)
- Tra X e XI secolo, le funzioni vengono sdoppiate: a capo del *palatium* resta il bibliotecario, cardinale vescovo, e per le funzioni cancelleresche e di archivio viene inserita la figura del **cancelliere**
- All'inizio del XII secolo, il cardinale vescovo assume il titolo di **cancelliere** e non più di **bibliotecario**; tuttavia, diviene operativo come capo del servizio di cancelleria un funzionario inferiore non cardinale: il **vicecancelliere**
- Tra XII e XIII secolo: dirige tutta l'attività documentaria il **vicecancelliere**

La successione delle figure al vertice dell'organizzazione documentaria

- *Primicerius notariorum*
- *Iudices de clero*
- *Bibliothecarius*
- *Bibliothecarius + cancellarius*
- *Cancellarius + vicecancellarius*
- *Vicecancellarius*

Cancelleria

(se ne può parlare solo dalla seconda metà del XII secolo)

- *Vicecancellarius*
- *7 Notarii domini papae*
- *Abbreviatores*
- *Scriptores*
- *Rescribendarius*
- *Distributor*
- *Bullatores*
- *Registratores*
- *Auditor licterarum contradictarum*

- *Protonotarii*
- Collegio degli abbreviatori
- Collegio dei *taxatores* o *magistri plumbi*
- *Secretarii domini papae*

Proposta di periodizzazione nella storia della cancelleria pontificia

- **I periodo: dalle origini fino ad Adriano I (- 772)**
- **II periodo: da Adriano I a Leone IX (772-1049)**
- **III periodo: da Leone IX al 1331 (Giovanni XXII riforma la cancelleria)**
- **IV periodo: dal 1331 al 1588 (riforma di Sisto V: istituzione delle Congregazioni)**
- **V periodo: dal 1588 -**

I periodo origini – 772

(non sono pervenuti documenti originali redatti durante questo periodo)

Epistulae

Responsa

Decretales

(dall'epoca di papa Gregorio I, si inizia a inserire, dopo l'*inscriptio: N. episcopus*, la formula *humilitatis: servus servorum Dei*; nel protocollo finale è presente la sottoscrizione del pontefice, accompagnata da espressioni di saluto)

Constitutiones synodales

Il periodo 772 - 1049

Epistole:

- ***Intitulatio***: *N. ... episcopus servus servorum Dei*
- ***Inscriptio***
- ***Salutatio***: *Salutem et apostolicam benedictionem*
- ***Subscriptio***: scompare tra X e XI; è una formula salutativa: *Optamus sanctitatem tuam ...*
- ***Datatio***: in forma breve: giorno, mese, anno indizionale

Il periodo 772 - 1049

Privilegi:

Protocollo

- ***Intitulatio***: *N. ... episcopus servus servorum Dei*
- **Inscriptio** (espressioni: *frater, confrater, filius*)
- ***Salutatio* e formula *perpetuitatis***: *Salutem in perpetuum*

Il periodo 772 - 1049

Privilegi:

Testo

- *Arenga*
- *Narratio*
- *Dispositio*
- *Decretum*: scompare tra X e XI
- *Sanctio e minatio*

Il periodo
772 - 1049

Privilegi:

Protocollo finale

- ***Scriptum per manum ...***
- ***Bene valete*** (non ancora il monogramma)
- ***Datatio*** in forma lunga: giorno, mese, *datum per manum N.*, anno del pontificato, anno di regno dell'imperatore, non costantemente anno dell'incarnazione, anno indizionale

III periodo

1049 - 1331

Lettere:

- ***Litterae gratiosae* o *litterae cum serico***
 - nome del papa in lettere ingrandite e ornate, *cum spatiis et floribus*; lettera iniziale del nome del papa ornata e decorata; s allungate nella formula di umiltà; lettere iniziali delle parti del documento maiuscole e inchiostrate; segni abbreviativi in forma di *titulus*; legature *ct* e *st* a ponte;
 - *salutatio: salutem et apostolicam benedictionem*;
decretum: nulli ergo omnino hominum liceat hanc paginam nostre concessionis infringere; *sanctio: si quis autem ...*; *datatio* in forma breve: luogo, giorno, mese, anno di pontificato

Esempio di *litterae graciosae*

- AS PG, Comune di Perugia, *Diplomatico*, perg. n. 173
- Giovanni XXII
- Avignone, III id. sept. a. XVI
- Cons. 14 ottobre 1316
- Sedicesimo anno: da 14 ottobre 1331 a 13 ottobre 1332
- Idi: 13 settembre

III periodo
1049 - 1331

Lettere:

- ***Litterae executoriae* o *litterae cum filo canapis* o *mandata***
 - solo lettera iniziale del nome del papa alta e inchiostrata; *salutatio: salutem et apostolicam benedictionem*; *datatio* in forma breve: luogo, giorno, mese, anno di pontificato (hanno stesse caratteristiche le lettere *gratiosae ante coronationem datae*)

Esempio di *litterae executoriae* o *mandatum*

- AS PG, Comune di Perugia, *Diplomatico*, perg. n. 506
- Eugenio IV
- Firenze, VII id. oct. a. XI
- Cons. 17 marzo 1431
- Undicesimo anno: da 17 marzo 1441 a 16 marzo 1442
- Idi: 15 ottobre

III periodo 1049 - 1331

Privilegi solenni:

- prima linea in caratteri allungati; al posto della *salutatio*, c'è la formula di perpetuità: *in perpetuum*, dal XII sec. abbreviata: IN PPM; segni abbreviativi in forma di *titulus*; legature *ct* e *st* a ponte;
- triplice *amen* alla fine del testo; formula *scriptum per manum*, che scompare dopo il 1123; rota, monogramma *Bene valete*, comma, documentato fino al 1092; da Pasquale II a Bonifacio VIII anche sottoscrizione del papa, tra rota e BV; sottoscrizioni dei cardinali;
- *datatio* in forma lunga: *datum*: luogo, *per manum* ..., giorno, mese, indizione, anno dell'incarnazione, anno di pontificato

III periodo
1049 - 1331

**Privilegi semplici:
sono in uso solo nel sec. XII**

- Solo nome del papa in caratteri allungati; formula di perpetuità: *ad perpetuam rei memoriam*
- no: rota, monogramma *Bene valete*, comma;
- no: sottoscrizione del papa, né sottoscrizioni dei cardinali;
- *datatio* in forma breve: luogo, giorno, mese, anno di pontificato

III periodo 1049 - 1331

Lettere:

- ***Litterae solemnes***, a partire da Innocenzo IV (1243 – 1254):
 - prima linea di scrittura in caratteri allungati;
 - al posto della *salutatio*, c'è la formula di perpetuità: *ad perpetuam rei memoriam*;
 - datatio* in forma breve: luogo, giorno, mese, anno di pontificato

III periodo 1049 - 1331

Lettere:

- ***Litterae curiales*** (sul verso o sulla plica, a destra, si legge: *de Curia*). Trattano importanti affari politici o amministrativi della curia pontificia e non fanno seguito a una petizione, ma *de sui natura gratis scribendae sunt*
- sigillo *cum filo canapis*;
- non passano per la cancelleria, ma a volte solo per la redazione *in mundum*

III periodo 1049 - 1331

Lettere:

- ***Litterae clausae*** (chiusure per la riservatezza del contenuto, ma anche per il rango del destinatario). Chiusura particolare: documento piegato più volte, lembi laterali sovrapposti, il sigillo era retto da fili di canapa che passavano tutti gli strati di piegatura della pergamena attraverso due fori. Nome del destinatario sul *verso*

IV periodo (1331 – 1588)

- non si redigono più i privilegi, dopo la fine del Trecento;
- perdurano le lettere in uso nei periodi precedenti;
- si producono tipologie documentarie nuove

IV periodo (1331 – 1588)

- ***Lettere concistoriali***, comunicano decisioni prese dal concistoro.

protocollo: come le lettere solenni (formula di perpetuità) o come le *litterae gratiosae* (*salutatio*)

testo: partizione solita (arenga, *narratio*, *dispositio*, *decretum*; *sanctio*: “si quis autem...”)

IV periodo (1331 – 1588)

- ***segue: Lettere concistoriali***

escatocollo:

datatio in forma semi-breve: luogo, giorno, mese, anno dell'incarnazione, anno di pontificato

rota; sottoscrizione autografa del pontefice
sottoscrizioni autografe dei cardinali che hanno partecipato al concistoro

IV periodo (1331 – 1588)

- ***Brevi***: lettere chiuse, redatte in minuta nella “camera” del pontefice, sigillate con il sigillo personale del papa: presentano oggi i frammenti di un sigillo aderente impresso, in cera rossa
- Il più antico breve conosciuto è del 1390
- Pergamena *virginea*
- Celebre l’uso della scrittura umanistica in molti brevi

IV periodo (1331 – 1588)

Brevi:

- *Intitulatio*, al centro della prima linea di scrittura: nome e ordinale del pontefice, seguito dall'espressione “papa”, senza formula di umiltà
- *Inscriptio* sul verso del documento
- Testo senza partizioni fisse
- *Datatio*: giorno, mese, anno secondo lo stile della circoscrizione e anno di pontificato

Esempio di “breve”

- AS PG, Comune di Perugia, *Diplomatico*, perg. n. 403
- Martino V
- Sul verso: “Venerabili fratri Antonio episcopo ...”
- “Datum Rome apud Sanctos Apostolos sub anulo piscatorio, die XII ianuarii, pontificatus nostri octavo”
- Cons. 21 novembre 1417
- Ottavo anno: da 21 novembre 1424 a 20 novembre 1425

IV periodo (1331 – 1588)

Motu proprio, a partire dal pontificato di Innocenzo VIII (1484-1492). Simili ai brevi, ma privi di sigillo. A volte su carta.

- *Intitulatio*, come nei brevi
- Testo: inizia con la formula *Motu proprio* o *Motu proprio ex certa scientia*
- *Datatio*: giorno, mese e anno di pontificato
- Sottoscrizione autografa del papa introdotta da: *Placet motu proprio N.* oppure *Placet et ita motu proprio mandamus N.*

IV periodo (1331 – 1588)

Cedole concistoriali (originale più antico conservato: 1474). Su carta; destinate agli uffici della Curia.

1. Il concistoro delibera:

sulla base della relazione di un cardinale incaricato; dopo la delibera, il cardinale informa della decisione il vicescancelliere per mezzo della cedola, che inizia con una *inscriptio: Reverendissime domine* e il cui testo inizia con: *Hodie ... sanctissimus dominus noster*. La cedola si chiude con il *datum* e la sottoscrizione del cardinale

IV periodo (1331 – 1588)

Cedole concistoriali

2. Oppure, il concistoro delibera:

Sulla base della relazione del papa stesso; dopo la delibera, viene redatta una cedola simile a un *motu proprio*. Il testo comincia con: *Hodie in consistorio nostro secreto* e si chiude con: *In quorum fide*: annuncio del sigillo cereo pontificio. La cedola si chiude con la sottoscrizione autografa del papa: *Ita est N....* e con il sigillo

V periodo (dal 1588)

Nuove forme documentarie:

- **Lettere encicliche**, dirette ai vescovi o a tutti i fedeli cristiani
- **Chirografi**: lettere del pontefice senza caratteri di solennità; prive di *intitulatio*
- Il pontefice non scrive di sua mano tutto il documento, ma lo sottoscrive con il proprio nome e ordinale
- Data alla fine del testo: luogo, giorno, mese, anno secondo lo stile della circoscisione

Approfondimenti su temi particolari:

Liber diurnus

- Antica raccolta di formule provenienti dalla cancelleria pontificia, ma anche da cancellerie episcopali. Deriva quasi certamente da più antichi formulari ufficiali della curia pontificia e di alcune curie vescovili, forse tra le più autorevoli e celebri, per servire di studio nelle scuole monastiche
- Così denominato dal cardinale Deusdedit, monaco benedettino a Todi, cardinale dal 1078, canonista (autore di una *Collectio canonum*, raccolta di canoni della Chiesa romana, in cui si trovano formule che egli dice derivate appunto *ex libro Romanorum Pontificum qui dicitur Diurnus*)
- Le formule del *Liber* sono prive di elementi cronologici e onomastici, sostituiti dai pronomi indefiniti *ille, illa, illud*

Approfondimenti su temi particolari:

Liber diurnus

Conosciuto da tre manoscritti:

- il codice Vaticano, esemplato alla fine dell'VIII secolo – inizi del IX; scoperto nel 1646 fra i manoscritti della biblioteca del monastero di Santa Croce in Gerusalemme, passò nel sec. XVIII all'Archivio Vaticano

Approfondimenti su temi particolari:

Liber diurnus

Gli altri due testimoni sono:

- il codice *Claromontanus*, appartenuto al collegio dei Gesuiti di Clermont, esemplato alla metà del IX secolo
- e il codice *Ambrosianus*, scoperto nel 1889 presso la Biblioteca Ambrosiana di Milano, esemplato alla fine del IX secolo – inizi del X

Approfondimenti su temi particolari:

Petitio

- Articolata in: *corpus e clause*
- Inoltrata ai referendari, che la esaminavano e la munivano di: *summarium e datum*
- Presentata al pontefice
- Approvata con la *signatura: Fiat ut petitur, N.*
- Inoltrata all'ufficio di registrazione
- Esecuzione del documento richiesto oppure, supplica approvata *per sola signatura*

Approfondimenti su temi particolari: registri pontifici

- La serie inizia in modo sistematico dalla fine secolo XII, con il pontificato di Innocenzo III (1198-1216)
- Ma, già in precedenza, c'era l'uso di registrare, uso mutuato dalla cancelleria imperiale romana
- Si sono conservati alcuni registri del periodo precedente a Innocenzo III, non tutti in originale e per alcuni solo in forma frammentaria
- Si ritiene che in questi periodi i registri non siano stati prodotti in modo continuo

Approfondimenti su temi particolari: registri pontifici

- La serie sistematica inizia come detto, dalla fine del secolo XII.
- Generalmente divisi in *libri* secondo l'anno del pontificato di ciascun papa; ogni registro, cioè corrisponde a un anno di pontificato; all'interno di ogni libro si osserva l'ordine cronologico.
- Vi si trascriveva l'***inscriptio*** (a volte in inchiostro rosso), il **testo**, eccettuate le formule, e la data dei documenti in partenza.
- Non tutti i documenti in partenza risultano però registrati e non è chiaro il criterio di scelta. Quali atti venivano registrati? Quale è la proporzione degli atti registrati?
- I documenti registrati venivano segnati sul verso con una grande lettera R.

Approfondimenti su temi particolari: registri pontifici

La serie dei **registri pontifici** comprende alcune migliaia di registri e si distingue in 4 gruppi:

1. *Regesta Vaticana* (2045 volumi) dal pontificato di Innocenzo III (1198-1216) a quello di Sisto V (1585- 1590)
2. *Regesta Avenionensia* (349): lettere dei papi avinionesi, da Giovanni XXII (1316-1334) a Benedetto XIII (1394-1416)

Approfondimenti su temi particolari: registri pontifici

3. *Regesta Lateranensia* (2161), che continuano i precedenti, ma presentano molte lacune; vanno da Bonifacio IX (1389) a Pio VII (1823); il nome è dovuto al fatto che essi furono conservati in Laterano fino al 1892, quando furono trasferiti agli Archivi Vaticani
4. *Registra brevium* (circa 8000), in cui figurano in minuta o in copia dall'originale i brevi pontifici (dal XV sec.)

Approfondimenti su temi particolari: sigilli pontifici

- La bolla plumbea (solo raramente aurea) pendente; la più antica bolla aurea conservata è del 1524 (papa Clemente VII)
- Il sigillo cereo aderente, la cui matrice è *l'anulus piscatoris*

Approfondimenti su temi particolari: sigilli pontifici

La bolla plumbea, fino a Pasquale II (1099-1118), mostra cambiamenti successivi:

- le bolle più antiche sono aniconiche e presentano il nome del papa al genitivo, l'indicazione del titolo e, da Leone IX (1049-1054) in poi, anche l'ordinale
- da Vittore II (1054-1057), si passa a sigilli iconici con rappresentazione di edifici romani o delle figure degli apostoli, da soli, a mezzo busto o insieme alla figura del Cristo. Frequente è la presenza anche di motti in versi

Approfondimenti su temi particolari: sigilli pontifici

La bolla plumbea mantiene poi un'identità formale immutata a partire da Pasquale II (1099-1118):

- *recto*, con i volti degli apostoli Paolo e Pietro accompagnati dalle iscrizioni *S(anctus) PA(ulus)* e *S(anctus) P(etrus)*; i volti degli apostoli sono resi con barba e capelli fluenti per san Paolo e con barba corta e capelli arricciati per san Pietro
- *verso*, con il nome del pontefice, il titolo e l'ordinale

Approfondimenti su temi particolari: sigilli pontifici

- *Bulla dimidia*: impresso solo il lato con i volti degli apostoli e non quello con il nome del papa. Periodo tra elezione e consacrazione
- Sigilli dei cardinali nei documenti emessi in periodi di sede vacante; esempio in AS PG, Comune di Perugia, *Diplomatico, perg. n. 45*: sede vacante tra Clemente IV e Gregorio X, 1269-1270. Il documento è del 1270

Approfondimenti su temi particolari: principali note di cancelleria

Recto con plica chiusa

1

2

(sulla plica chiusa)

3

Approfondimenti su temi particolari: principali note di cancelleria

Recto con plica aperta

1

2

(sotto alla plica)

4

5

Approfondimenti su temi particolari: principali note di cancelleria

Verso

6

7